L’Avellino ai tifosi: «Chiediamo scusa, ma ora tutti uniti»

Scritto da Red.
Lunedì 31 Marzo 2014 12:31



AVELLINO – L’A.S. Avellino tutta – dirigenti, calciatori, staff tecnico e tesserati – in relazione a quanto avvenuto sabato al termine della gara vinta contro il Cittadella intende scusarsi – si legge in un comunicato – coi sostenitori biancoverdi per non avere rivolto il tradizionale saluto finale alla tifoseria irpina, sempre pronta a sostenere la squadra. Un gesto - quello di raggiungere direttamente lo spogliatoio - che non voleva essere mancanza di rispetto nei confronti dei tifosi ma una reazione per uno stato d’animo comprensibilmente nervoso a conclusione di una gara molto sentita, nell’arco della quale anche un fischio o un coro possono acuire la già notevole tensione, crescente durante una partita fondamentale per il raggiungimento del primo obiettivo stagionale: la salvezza. Soprattutto l’invito che voleva essere uno sprone, quello di mostrare gli attributi, ha creato comprensibile disagio a una squadra che finora ha abbondantemente dimostrato di riuscire a fare cose eccellenti.

Diventa indispensabile restare tutti uniti, come avvenuto finora, e che è stata l’arma vincente negli anni passati vissuti sempre in crescendo. L’Avellino composto da dirigenza, squadra, tecnici e soprattutto tifosi, vuole raggiungere traguardi sempre più alti attraverso nuove soddisfazioni e per questo resta indispensabile quella unità di intenti che ha caratterizzato il nuovo corso della formazione biancoverde. Il bello inizia adesso a patto di essere noi con voi e voi con noi.